

diritto al suo scopo, lo ricerca nelle condizioni pratiche della vita, e non l'abbandona nè per non meritate scortesie, nè per immeritati complimenti.

Appunto per questo, avremmo potuto rammaricarci come non a tutti gli argomenti che da noi furono addotti in difesa del sindaco elettivo, sia stata data esauriente risposta. Avremmo potuto rammaricarci; e rammaricarei anche di questo: che una questione di questo genere, sostenuta da varie parti della Camera, con grande quantità di opinioni, di ragioni, non sia stata lasciata alla libera deliberazione della Camera. Ma, appunto avendo il nostro scopo prefisso, se altri abbandona quella che a noi pare la via più diretta allo scopo, non è una ragione perchè un partito che ci tiene al suo credito di vitalità, imiti gli errori degli altri; noi seguiamo la nostra via.

Perciò, dopo preso atto delle dichiarazioni del ministro, deplorando le condizioni in cui esse ci hanno posto, non facciamo altro che essere coerenti alle parole nostre ed abbandoniamo il nostro emendamento. (*Commenti*).

Presidente. Sta bene.

Ora prego la Camera di prestarmi attenzione. La proposta che più si scosterebbe da quella della Commissione, sarebbe quella dell'onorevole Santi, per effetto della quale il sindaco dovrebbe essere nominato sempre dal Governo.

L'onorevole Santi non è presente; non ha svolto il suo emendamento; quindi considero l'emendamento stesso come non fosse stato presentato.

Viene poi la proposta dell'onorevole Di San Donato, per la quale il sindaco dovrebbe essere eletto direttamente dagli elettori. Quando la proposta dell'onorevole di San Donato non fosse dalla Camera approvata, verrebbe quella dell'onorevole Di Rudinì la quale corrisponde alla prima parte di quella dell'onorevole Luporini, a quella dell'onorevole Baccarini, a quella dell'onorevole De Simone e a quella dell'onorevole Pignatelli nel senso che il sindaco, in tutti i comuni, sia eletto dal Consiglio comunale.

Quando questa proposta non fosse approvata, verrebbe quella dell'onorevole Basteris, con la quale si propone che il sindaco sia eletto dai consiglieri comunali, soltanto nei capoluoghi di provincia e di circondario.

Basteris. La ritiro.

Presidente. Sta bene.

Poi verrebbe quella dell'onorevole Quattrocchi, che vorrebbe che il sindaco fosse scelto dal Consiglio soltanto nei capoluoghi di provincia e di cir-

condario e nelle città di 10,000 abitanti, escludendo i capoluoghi di mandamento.

Onorevole Quattrocchi, la mantiene?

Quattrocchi. La mantengo, specialmente perchè la Commissione la accetta.

Presidente. Ma no; la Commissione propone il sindaco elettivo nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di mandamento; Ella invece esclude i capoluoghi di mandamento. Mi dica quindi se mantiene la sua proposta.

Quattrocchi. La mantengo.

Presidente. La proposta dell'onorevole Quattrocchi ha quindi la precedenza su quella della Commissione.

L'onorevole Valle insiste nel suo emendamento?

Valle. Lo ritiro.

Presidente. L'onorevole Luporini?

Luporini. Ritiro la seconda parte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

Di San Donato. A me spiace grandemente che l'onorevole presidente del Consiglio abbia messo la questione di gabinetto sulla elezione del sindaco.

Il sostenere ancora la mia proposta, dal lato mio, sarebbe un lusso. Mi auguro, onorevole presidente del Consiglio, che non abbiate mai, dal lato amministrativo, a pentirvi di avere respinta la mia proposta, che ritiro.

Presidente. Resta la prima parte della proposta dell'onorevole Luporini, quella, cioè, che il sindaco sia nominato dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto.

La proposta poi dell'onorevole Quattrocchi si scosta da quella della Commissione unicamente per quello che si attiene ai capoluoghi di mandamento; desidero sapere se l'onorevole Quattrocchi la mantiene o la ritira.

Quattrocchi. La mia proposta si compone di due punti... (*Rumori*).

Presidente. Senta, onorevole Quattrocchi, le ho già detto che la sua proposta si scosta da quella della Commissione solo per quanto riguarda i capoluoghi di mandamento.

Mi dica quindi se mantiene o no questo suo emendamento.

Quattrocchi. Lo mantengo.

Presidente. Ora viene l'emendamento dell'onorevole Baccarini. Lo mantiene o lo ritira?

Baccarini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Baccarini. Quantunque non invitato a ritirare il mio emendamento, debbo dichiarare che mi asterrò dall'entrare, anche da lontano, nella discus-